



Decreto Dirigenziale n.557 del 14/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA "OPERE PIE RIUNITE", IN CAIAZZO. RICOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Opere pie riunite", in Caiazzo, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) ex lege 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
 - b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, fonte primaria di disciplina della materia;
 - c. la cennata disciplina regionale di riordino del sistema prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione delle istituzioni;
 - d. con deliberazioni n. 21 del 2 dicembre 2013 e n. 2 del 6 febbraio 2014 il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opere pie riunite", a tanto deputato, ha formalizzato la proposta di estinzione dell'istituzione a mente dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013;
 - e. il procedimento di estinzione non è giunto a compimento a motivo del ritardo del comune di Caiazzo a deliberare il necessario assenso all'attribuzione del patrimonio dell'IPAB e al subentro nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze e in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti;
- rilevato** che, nelle more della conclusione del procedimento di estinzione dell'IPAB, i cinque membri del consiglio di amministrazione costituito con dPGRC n. 135 del 23 giugno 2011 hanno rassegnato le dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte in seno al collegio amministrativo ed invitato, al contempo, il sindaco di Caiazzo a nominare i nuovi membri;

considerato che:

- a. le dimissioni rassegnate da tutti i membri del consiglio di amministrazione hanno determinato la paralisi amministrativa e gestionale dell'istituzione e la conseguenziale necessità di procedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a tutela degli interessi dell'ente e a salvaguardia del patrimonio esistente, altrimenti esposto al rischio di depauperamento;
- b. in pendenza degli adempimenti preordinati all'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento n. 2/2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli sulle IIPPAB sopravvissute volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;
- c. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui, peraltro, il regolamento n. 2/2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
- d. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (ex multis sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che, con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti, attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura e la durata in carica dei collegi amministrativi;

preso atto dei decreti n. 18 del 7 agosto 2015 e n. 20 del 31 agosto 2015 con i quali il sindaco di Caiazzo ha nominato quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opere pie riunite" i sigg. Vito De Matteo, nato a Piedimonte Matese l'11 settembre 1980, Giuseppe Edmondo Sangiovanni, nato a Caiazzo il 29 gennaio 1968, Anna De Cesare, nata a Roma il 20 febbraio 1966, Massimo Iagrossi, nato a Caiazzo il 1° marzo 1958, Rosario Sangiovanni, nato a Caserta il 28 giugno 1975;

letto l'articolo 7 dello statuto secondo il quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opere pie riunite", in Caiazzo, dura in carica cinque anni ed è composto da cinque membri nominati dal sindaco *pro tempore* di Caiazzo;

acclarato che:

- a. la nomina dei membri dei consigli amministrativi delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a tanto deputati dagli statuti delle singole istituzioni;

b. a mente del combinato disposto dell'articolo 7 dello statuto dell'istituzione e dell'articolo 50, comma 8, del TUEL, il sindaco di Caiazzo è legittimato a nominare i membri del consiglio amministrativo;

c. la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle disposizioni, a rilievo determinante, dello statuto dell'IPAB in materia di composizione dell'organo amministrativo;

d. nella fattispecie non trova applicazione il disposto dell'articolo 20, comma 4bis, del regolamento n. 2/2013, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del regolamento 16 giugno 2015, n. 3, in quanto la *mission* dell'IPAB "Opere pie riunite" si esaurisce nell'ambito territoriale del comune di Caiazzo;

ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opere pie riunite", in Caiazzo, alla stregua dei richiamati decreti sindacali n. 18/2015 e n. 20/2015 di nomina dei componenti del collegio amministrativo;

considerato, altresì, che il provvedimento di costituzione dei consigli di amministrazione delle IIPAB è riconducibile alla competenza del dirigente in quanto riveste la natura di atto di accertamento costitutivo vincolato nel contenuto, come tale scevro di profili di discrezionalità politico-amministrativa;

acquisite agli atti dell'ufficio e depositate nel fascicolo del procedimento di che trattasi:

- a. le dichiarazioni rese dai singoli membri del ricostituendo consiglio di amministrazione in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di consigliere dell'IPAB "Opere pie riunite" e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- b. le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse rese ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;

letti

- a. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- d. lo statuto dell'IPAB "Opere pie riunite";
- e. il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visti i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate:

1. di ricostituire, con decorrenza dalla data del presente decreto e per cinque anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opere pie riunite", in Caiazzo, alla stregua dei decreti sindacali n. 18 del 7 agosto 2015 e n. 20 del 31 agosto 2015 di nomina dei componenti del collegio amministrativo richiamati in narrativa.
2. di notificare il presente decreto all'IPAB "Opere pie riunite", al comune di Caiazzo e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40 03 00) per l'inoltro alla UOD 40 03 03 "Affari generali e gestione del personale" ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto e alla UOD 40 03 05 "Bollettino Ufficiale-URP" per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Rosanna Romano -